

Nuova riunione a Campobasso dei vertici regionali del partito. Di Giacomo: il Comune di Termoli? Penso piuttosto a quello di Montenero dove ruberemo la leadership a Di Pietro

Pdl, offensiva in vista delle elezioni

di Michele Salvatore
CAMPOBASSO. E' in pieno fermento il Pdl molisano dopo la convention nazionale che si è tenuta ad Arezzo nel fine settimana. A Campobasso è stato infatti presentato il coordinamento provinciale presieduto dal coordinatore provinciale Quintino Pallante che ha rilanciato la centralità del partito sul territorio. "Siamo pronti per affrontare le prossime sfide e vincerle - ha dichiarato Pallante - Ci stiamo organizzando in liste civiche per affrontare le prossime competizioni elettorali,

prima tra tutte quella di Termoli dove si rinnoverà il Comune". Pallante ha poi trattato diverse tematiche sottolineando, in particolare,

"l'assoluta mancanza di fratture interne al Pdl per i provenienti dalla corrente di Alleanza Nazionale".

"Nel Pdl sono racchiuse tutte le anime per il bene della regione - ha continuato Pallante - Porteremo infatti il partito verso un potenziamento dei suoi tesserati per far fronte a tutte le istanze dei molisani". All'incontro era presente anche il se-

natore Ulisse Di Giacomo, coordinatore regionale del partito, che ha focalizzato l'attenzione sulle prossime elezioni di marzo in Molise. "Più che Termoli, ci sforzeremo di conquistare il Comune di Montenero - ha tuonato Di Giacomo - E' un momento fondamentale quello attuale per la vita politica e dobbiamo impedire a Di Pietro di imporsi nella sua città. Per questo saremo aperti al confronto e al dialogo per impiegare le esperienze più disparate. Individueremo, inoltre, dei responsabili comunali proprio per potenziare l'azione del partito sul territorio". Erano presenti anche l'onorevole Sabrina De Camillis e il coordinatore di Isernia Filoteo Di Sandro. "Le necessità dei molisani sono al primo posto dei nostri impegni - ha commentato Sabrina De Camillis - L'attività del Pdl punta infatti a essere quella di principale rappresentante del Molise anche a livello nazionale". All'incontro hanno poi portato il loro contributo anche il capogruppo al Comune di Campobasso, Colagioanni e i due vice coordinatori del partito Trivisonno e Del Gesso.



Il tavolo della conferenza

*Pallante:
clima sereno
e interessi
comuni*

'Uno Statuto per un servizio più efficiente'

Molise Acque ha affrontato il tema nell'ultimo cda. Sabatini: l'ente si candida a risolvere le criticità



L'avvocato Stefano Sabatini

CAMPOBASSO. Un nuovo Statuto nel quadro di una progressiva privatizzazione dell'acqua. Molise Acque lavora in questa direzione e l'argomento è stato approfondito nel corso dell'ultimo Consiglio di Amministrazione. Promuovere la costituzione di società per la gestione dei servizi idrici, compresa la gestione delle reti comunali e del ciclo dell'acqua fino alla depurazione, o di servizi strumentali anche di supporto ai servizi pubblici svolti: questo uno degli obiettivi principali fissati nella bozza che ora dovrà essere sottoposta all'esame della Giunta e del presidente della Regione.

Inoltre Molise Acque potrà

esercitare attività produttive in altri settori complementari o affini rispetto ai compiti istituzionali, compresa la produzione di energia idroelettrica e la gestione delle dighe e potrà anche svolgere nuove funzioni attribuite dalla Regione. "Si tratta di novità davvero importanti - sottolinea il presidente Sabatini - specie se confrontate con le recenti evoluzioni normative nazionali che hanno fatto temere una progressiva privatizzazione del servizio idrico. La nostra risposta è chiara e sappiamo che su questo c'è piena condivisione anche con la Regione: il Molise ha un servizio idrico pubblico di elevato livello che, tenuto conto anche delle peculiarità di una regione come la nostra, va ulteriormente valorizzato e potenziato. Il senso delle modifiche statutarie risiede proprio in questo: Molise Acque si candida a risolvere le criticità del ciclo dell'acqua, che si sedimentano nelle fatiscenti reti distributive a valle, insieme e di concerto con i Comuni e mantenendo in questo modo il perimetro gestionale nell'ambito di un servizio pubblico correttamente inteso. Affianco a questo percorso, Molise Acque deve poter anche sperimentare strade di efficientamento energetico, perché dispone di un avanzato know how professionale e tecnico e può dare un grande contributo allo sviluppo delle energie

rinnovabili in regione, nello specifico quelle idroelettriche. Siamo fiduciosi, quindi, che questo sforzo organizzativo possa avere successo e stiamo investendo ogni energia, sia come Consiglio

di Amministrazione che come direzione e struttura, verso un traguardo davvero importante". Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa riunione, ha anche deliberato in materia di ottimizzazione degli approvvigionamenti di energia, con la costituzione di un consorzio di acquisto con l'Asrem e ha stabilito di dismettere gli acquedotti extraregionali, che non rientrano più

tra gli obiettivi aziendali. A tal proposito sarà costituito un tavolo di confronto con la Campania e la Puglia per formalizzare la cessazione di questa tipologia di gestione.

Consiglio, in agenda l'attuazione del programma economico finanziario

CAMPOBASSO. Riparte dall'attuazione del documento di attuazione economico finanziario il Consiglio regionale del Molise che riapre le porte oggi dopo lo spazio dedicato nella precedente seduta alle problematiche della Geomeccanica di Venafro. In agenda ancora molti argomenti che richiamano in causa il bilancio appena approvato e si rivolgono, in maniera specifica, ai settori produttivi e ai servizi generali. Tra questi c'è il fondo unico anticrisi e la programmazione dei fondi europei per il tessuto economico produttivo. C'è poi la problematica delle Comunità montane, ancora sotto la scure del Governo che ha minacciato riduzioni. La questione, comunque, sta particolarmente a cuore al governatore Iorio che sta cercando di risolvere soprattutto le tematiche legate ai dipendenti. Già nell'ultimo dpef più di un milione di

euro è stato destinato agli enti che sono stati ridotti in precedenza.

Altra patata bollente per i consiglieri regionali è la gestione dei precari della scuola. I sindacati hanno contestato pesantemente l'attuazione delle risorse impiegate per la mobilitazione del corpo docente e il personale Ata. La Regione, in tempi rapidi, per mezzo dell'ex assessore all'Istruzione Arco, aveva stanziato

un fondo che secondo la Cgil sarebbe ancora fermo al palo.

All'agenda dei lavori si aggiunge anche la discussione per la legge a favore dei dirigenti regionali a firma del presidente della Prima commissione, Antonino Molinaro, e la legge sulla disciplina delle attività turistiche.

E' poi stata solo momentaneamente sospesa la discussione per la Riforma dello Statuto re-

gionale. Approvati i principi generali e le norme di attuazione, lo studio dei tecnici è adesso concentrato sul blocco centrale che riguarda i meccanismi e le funzioni dell'apparato politico regionale interno allo Statuto. Nelle ultime sedute è stato deciso che il numero dei consiglieri salirà dalle prossime elezioni a 32 unità e non a 30 come quelle attuali. L'aspetto di maggiore attenzione risulta essere la soglia di sbarramento per l'ottenimento dei seggi. Tra i corridoi di Palazzo Moffa si fanno infatti sempre più insistenti le voci per un innalzamento della percentuale al 6%. In questo modo i partiti e i movimenti più piccoli verranno cancellati dalla future competizioni elettorali alla Regione Molise.



CONTINUA
DALLA PRIMA PAGINA

D'Ambrosio, un Vendola in salsa molisana

Troppo forte, troppo ingombrante, troppo pericoloso e insidioso. Se ne va dal partito? E chi se ne frega! Meglio restare da soli, ma sicuri di restare al comando. La stessa logica che animò la Macchiarola e che sta puntualmente ridicolizzando Danilo Leva. Generali che non hanno capito che, per essere comandanti sul campo, non occorrono gradi e divise, ma le truppe. Così, come accadde a Isernia, il Pd si avvia a presentare a Termoli una lista di comparse della politica, che forse neanche riuscirà a completare, ma la lista sarà quella dei confessati e comunicati da Padre Danilo da Fornelli. Amen.



Antonio D'Alessandro

CAMPOBASSO. All'arme rosso. E' l'inequivocabile segnale lanciato dalla Slp Cisl che tor-

Slp Cisl: potenziare sportelleria e recapito per rilanciare le Poste

na a denunciare le critiche condizioni di lavoro dei dipendenti delle Poste di Campobasso. Sportelleria e recapito sono attualmente i settori più tartassati e meno tutelati, a detta del sindacato, dall'azienda. Eppure proprio qui passano i principali servizi rivolti agli utenti, compresi quelli finanziari, fonte di ricavi per lo stesso gruppo Poste spa. Per questo motivo, è necessario innescare un circolo virtuoso partendo da due presupposti: potenziare la rete, che costituisce il maggiore vantaggio competitivo nel mercato posta-

le, e aumentare gli operatori negativi uffici. "Non può essere elaborato nessun progetto per il futuro - scrive in una nota il segretario territoriale Antonio D'Alessandro - se prima non viene aggiustata e consolidata l'attuale rete del recapito". Ma per la Slp Cisl c'è una condizione fondamentale: ledi rispettare: razionalizzare non deve portare alla perdita dei posti di lavoro. Piuttosto, la "ricetta" suggerita dal sindacato è un'altra: è necessario incrementare e differenziare i servizi verso tipologie specifiche e nel rispetto delle necessità dei clienti. "Potranno cambiare le mansioni degli stessi portatele - fanno sapere - per

dare ai cittadini servizi innovativi, garantire continuità nell'arco della giornata facendo così ricevere una presenza affidabile e diversificata per rinforzare il legame con il territorio e con la clientela". Risultati che possono essere raggiunti con un piano di più ampio respiro per rilanciare le Poste nel mercato liberalizzato. Per questo motivo, l'organizzazione chiede l'intervento di altri soggetti: Governo, Confindustria, associazioni e sindacati devono affrontare i mutamenti e le sfide della liberalizzazione. "C'è tanto lavoro da fare - concludono - e ci si auspica che possa essere fatto insieme agli altri sindacati". sp

Il Quotidiano
del Molise
FONDATA NEL 1998

DIRETTORE RESPONSABILE:
GIULIO ROCCO

EDITORE:
ITALMEDIA s.r.l.
SEDE LEGALE:
VIA MONTTEGRAPPA 51/D
86100 CAMPOBASSO
SEDE OPERATIVA
VIA S.GIOVANNI IN GOLFO
86100 CAMPOBASSO

SITO INTERNET:
www.quotidianomolise.it
EMAIL: redazioneeb@quotidianomolise.it

Pubblicità
ITALMEDIA s.r.l.
Tel. 0874.484623
Via S.Giovanni in Golfo
Campobasso
EMAIL: commerciale@quotidianomolise.it

CENTRO STAMPA
ROTOSTAMPA - LIONI (AVELLINO)

Registrazione Tribunale
di Campobasso N. 157/87